



## Appello

# Campagna per soppressione di ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Dal referendum 2011 abbiamo contenuto la spinta alle privatizzazioni dei servizi pubblici e contribuito culturalmente a chiarirne gli inconvenienti e i pericoli, anche costruendo un fronte europeo, prima inesistente, senza il quale oggi saremmo sicuramente più deboli.

Abbiamo analizzato i meccanismi di calcolo della tariffa, con cui AEEGSI (oggi ARERA) ha reinserto un **profitto garantito** per i gestori, per lanciare la **campagna di “Obbedienza civile” di autoriduzione delle bollette**, con un calcolo preciso degli importi non dovuti perché aboliti dal referendum.

Come Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua abbiamo espresso da sempre un **giudizio negativo sull'operato dell'Autorità**, a causa del suddetto **mancato rispetto dell'esito referendario**: i profitti garantiti sono stati chiamati “costo della risorsa finanziaria” e gravano sugli utenti, eludendo il **divieto di fare profitti sull'acqua**.

Così l'Autorità permette che **gli utili** del servizio idrico siano massimizzati, sottraendoli **agli investimenti nel servizio** (manutenzione delle reti), per **distribuirli invece come dividendi** agli azionisti pubblici e privati.

Inoltre destina **enormi compensi** ai suoi 5 consiglieri (quasi €1.400.000 l'anno), pagati con le tariffe.

ARERA ha poi avallato l'**esproprio di milioni di euro, attuato** con l'addebito sulla bolletta dell'acqua di un illegittimo **“conguaglio ante 2012”**. Alle proteste ha risposto di rivolgersi alla magistratura. Lo abbiamo fatto e i Giudici di pace di Torino e La Spezia ci hanno dato ragione, ritenendo illegittimo tale conguaglio e condannando le aziende idriche a restituirlo agli utenti.

ARERA ha dimostrato con tutte queste decisioni di **non tutelare né il servizio idrico né gli utenti**, ma le aziende che dovrebbe controllare, dalle quali è finanziata.

Per la gravità delle scelte, per l'enorme conflitto di interessi (il controllore è finanziato dal controllato), per la responsabilità sui conguagli tariffari arretrati, **chiediamo lo scioglimento di ARERA e il ritorno delle competenze al Ministero dell'Ambiente**. Riteniamo che l'approvazione di un metodo di calcolo della tariffa **non possa limitarsi solamente ad un adempimento tecnico**, ma costituisca un ineludibile atto di scelta politica, che **deve rispettare il voto democratico** della maggioranza assoluta del popolo italiano.

Chiediamo inoltre che il nuovo Governo decida alcune misure prioritarie:

- destinare gli utili delle società di gestione a un **grande piano di sostituzione delle reti idriche colabrodo**, alla tutela delle fonti, delimitando aree di salvaguardia e introducendo i misuratori di captazione per prelevare solo l'acqua necessaria, in attuazione del Decreto Legislativo n. 152 del 2006;
- **incentivare l'ammodernamento degli impianti di irrigazione** in agricoltura (ad es. irrigazione a goccia) e l'utilizzo delle acque piovane;
- **incentivare la realizzazione di reti idriche duali** e l'installazione di dispositivi per il risparmio idrico nell'edilizia di servizio, residenziale e produttiva.

E' necessaria **una radicale inversione di tendenza** rispetto al modello attuale, che si potrà realizzare con la **ripubblicizzazione del servizio idrico e un nuovo sistema di finanziamento**, basato non solo sulla tariffa, ma anche su finanza pubblica e fiscalità generale.

A fronte della **emergenza idrica** della scorsa estate, che ha caratteristiche strutturali, compete al Governo stabilire priorità e urgenza degli interventi e introdurre una **tariffa giusta, equa e trasparente**.

**Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua**

Segreteria Operativa Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua  
Via Macerata, 22/A – 00176 Roma - Tel. +39 333 6876990

e-mail: [segreteria@acquabenecomune.org](mailto:segreteria@acquabenecomune.org) / Sito web: [www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)